

SI APRE “VERONA JAZZ”

IL VIA AL TEATRO ROMANO DI VERONA



Il Viaggiatore Magazine –
Holland Trio – Verona jazz
2018

Prende il via a **Verona mercoledì 20 giugno**, nella suggestiva cornice del **Teatro Romano**, la rassegna musicale “**Verona Jazz 2018**”, promossa da Internazionale Music and Arts all’interno dell’Estate Teatrale Veronese, dell’Assessorato alla Cultura del Comune scaligero.

Ad aprire la kermesse musicale (ore 21,15) saranno **Paolo Fresu e Chano Dominguez**. Il duo è un’incredibile quint’essenza della leggenda musicale. Fresu, infatti, è uno dei più grandi trombettisti del panorama internazionale, mentre Dominguez è un eccezionale pianista spagnolo tra i più accreditati in ambito mondiale. Il suo modo di suonare ha influenzato e cambiato la storia del flamenco-jazz. I due musicisti affrontano temi con rara amabilità giocando con l’arte musicale. Attraverso un quadro mediterraneo, e con i temi della passione flamenca “genetica” per Chano, e con la leggendaria naturalezza per Fresu ecco un connubio avvincente ed originale.



Il Viaggiatore Magazine –
Paolo Fresu e Chano
Dominguez – Verona Jazz 2018

Sul palco l'eccellenza musicale

Giovedì 21 (ore 21,15) sono di scena **Peter Cincotti** (voce e piano), **Lex Sadler** (basso) e **Joe Nero** (batteria). Nato a New York, ma di radici italiane, Cincotti debutta diciottenne nella classifica jazz Billboard. Da allora si è esibito nelle "venue" più prestigiose del mondo: dalla **Carnegie Hall a l'Olympia di Parigi**, collaborando con Andrea Bocelli e David Guetta. "Long Way From Home" è il titolo del suo nuovo album. In questo album il musicista intreccia alla musica pop il rock, blues e jazz in uno stile unico e inconfondibile. **Gianluca Trovesi** (ai clarinetti) e **Gianni Coscia** (fisarmonica) calcheranno il teatro Romano venerdì 22 con "La misteriosa musica della Regina Loana". Sottotitolo nascosto di un lavoro che propone l'eccellenza musicale di due fra i più straordinari artisti del nostro tempo, racconta storie da e del territorio del tutto originali.



Il Viaggiatore Magazine –
Peter Cincotti – Foto Amy
Rapp – Verona Jazz 2018

Un mix tipico dell'espressività napoletana

Ed ecco **Massimo Ranieri** che, dopo i successi al Teatro San Carlo di Napoli, "La Fenice" di Venezia e il Teatro "Petruzzelli" di Bari, salirà sul palco il 23 giugno con le canzoni del suo nuovo album "Malia". E' una sorta di viaggio attraverso i grandi successi della canzone napoletana rivisitati in chiave jazz con alcuni dei più grandi musicisti italiani. Da **Stefano Di Battista** ai sassofoni a **Enrico Rava** alla tromba e al filicorno. **Rita Marcotulli** al pianoforte,

Riccardo Fioravanti al contrabbasso e **Stefano Bagnoli** alla batteria. Eleganza e originalità contraddistinguono “Malia”, in un mix ironico e frizzante tipico dell’espressività partenopea, ricco di sfumature dal sapore americano. Un lavoro delicato con la voce di Ranieri che disegna emozioni dal vivo.



Il Viaggiatore Magazine –
Gianluca Trovesi e Gianni
Coscia – Foto di Roberto
Masotti – Verona Jazz 2018

In scena un mito del “basso”

E infine il 24 giugno è la volta di **Dave Holland** (basso), **Zakir Hussain** (tabla) e **Chris Potter** (sax). Il trio vanta uno dei più importanti bassisti nella storia del jazz, un mitico maestro indiano di tablas e uno dei sassofonisti più ammirati al mondo. Holland, uno degli ultimi mostri sacri del jazz, bassista di Miles Davis in famosi dischi come “ In a silent way” e “ Bitches Brew”, ha suonato con i tutti i big ed è senz’altro una stella del firmamento jazz mondiale. Zakir Hussain è oggi ritenuto un fenomeno nel campo delle percussioni, mentre Chris Potter è uno dei più potenti sassofonisti in circolazione, il più giovane musicista ad aver vinto il “Denmark’s Jazzpar Prize, e come leader ha inciso quindici album e ha partecipato al oltre cento.

Info: 045 8039156 – 059 644658 – www.internationalmusic.it